

BLINDARTE



11 - 12 maggio 2001

L'ARTE NELLA BATTUTA

PRIMA SESSIONE D'ASTA

Venerdì 11 maggio 2001 ore 17.00

lotti da 1 a 206

SECONDA SESSIONE D'ASTA

Sabato 12 maggio 2001 ore 17.00

lotti da 207 a 354

ESPOSIZIONE

da giovedì 26 aprile a mercoledì 9 maggio

Orari: 10.00 - 13.00 15.30 - 19.30 (dal lunedì al venerdì)
 10.00 - 14.00 (26 aprile, 5-6 maggio)



La prima parte della sessione dedicata all'arte contemporanea e' stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione culturale "Sole urbano". Le note critiche su ciascun artista, corredate dal numero di riferimento in asta, sono state redatte da Vitaliano Corbi.

ARTURO BORLENGHI

- Lotti N. 16 - 17 - 18 -

Nel 1986 è tra i fondatori del Gruppo Es, che però abbandona l'anno successivo, per sviluppare in solitudine la propria ricerca artistica. Luigi Compagnone, nel 1987, riconosce la qualità musicale dei suoi lavori, dove non vi sono "intrusioni del pensiero logico ma allusioni e allegorie del pensiero simbolico". La pittura di Borlenghi è il risultato di un processo di visualizzazione che parte da un gesto minimo - la scelta di un frammento di carta - e si sviluppa attraverso operazioni che, dallo strappo alla lenta separazione degli strati della carta, non sono mai arbitrarie, ma accompagnano la tensione espressiva con un grado di casualità che favorisce l'emergenza del nuovo. Nei lavori più recenti circola il sentimento di una bellezza tanto più preziosa quanto più consapevole della provenienza da un mondo di cose minime e accidentali, di sensazioni e di pensieri nascosti, che hanno bisogno del lavoro dell'artista per diventare visibili a tutti. Nel 1990, in occasione di un'importante personale nell'Istituto Francese di Napoli, viene pubblicata una monografia sull'artista con testi di Vitaliano Corbi, Mario Penelope e Michele Sovente. Tra le mostre degli ultimi anni va ricordata la personale tenuta nel 1995 ad Asunción in occasione di uno stage nella Scuola di Olga Blinder.

GIANNI DE TORA

- Lotti N. 19 - 20 -

Nel 1973 tiene una serie di mostre con la Galleria Numero di Fiamma Vigo a Roma, Bologna, Düsseldorf, Basilea. Le sue indagini sulle strutture riflesse sono esposte alla X Quadriennale d'Arte di Roma e alla mostra Qui sei tu, spazi urbani nell'ambito della XXXVIII Biennale di Venezia del 1976. In questo stesso anno è tra i fondatori del Gruppo Geometria e Ricerca, uno dei capitoli più interessanti del movimento astratto a Napoli. Nel corso degli anni Ottanta la geometria delle forme, che costituisce per l'artista la struttura portante dello spazio pittorico, si apre a momenti di intensa reattività cromatica, evocando suggestive analogie con la percezione del mondo naturale. Di recente De Tora ha orientato la sua ricerca verso esiti di un'eleganza severa, affidata al rapporto tra superfici opache e lucide, agli scarti minimi dall'ortogonalità, agli andamenti obliqui ed asimmetrici, quasi un leggero strabismo della forma rischiosamente sfiorata dall'imprevedibile fluire degli avvenimenti. Tra le mostre più recenti si segnalano le personali negli Antichi Arsenali di Amalfi, curata da Pierre Restany (1984), al Musée Municipal de Saint Paul (1991), alla Galerie Lauter di Manheim (1994) e quella all'Avida Dolars di Milano (1999), curata da Gillo Dorfles.

ANTONIO DI GIROLAMO

- Lotti N. 7 - 8 - 9 -

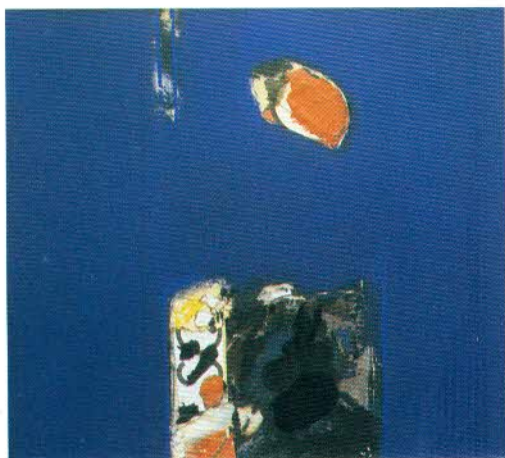
È giunto alla pittura astratta agli inizi degli anni Novanta, dopo un'esperienza informale che gli ha consentito di estrarre dai flussi della materia cromatica un linguaggio caratterizzato da una fitta tessitura segnica dall'evidente andamento ritmico. La serie delle Pelli del 1998 rappresenta nella sua ricerca un momento di svolta, che mette in moto un processo autoriflessivo, di ritorno critico della pittura su se stessa. Questo processo si traduce in una particolare attenzione ai problemi della forma. Non più identificato con il continuum segnico diffuso sull'intera superficie del quadro, lo spazio pittorico viene ora costruito mediante partiture geometriche regolari, modulate su gamme cromatiche omogenee, nei cui interstizi riemerge il contrappunto dei segni incurvati. Nel 1997 di Girolamo entra nel Gruppo Aniconismo Dialettico, coordinato da Giorgio Di Genova, e da allora partecipa a tutte le mostre del gruppo. Le sue opere si trovano, tra l'altro, presso lo Joung Museum del Palazzo Ducale di Revere (Mantova), il Museo delle Generazioni del '900 Giulio Bargellini di Pieve di Cento (Bologna), la Galleria d'Arte Edizioni Bora di Bologna, la Sezione Didattico-documentaria del Museo della Carta di Pescia (Pistoia), il Museo Civico di Campagna (Salerno), la Cappella Palatina del Palazzo Reale di Portici.



19



20



21

19

GIANNI DE TORA

Acqua aria terra e fuoco
Acrilico su tela cm. 46x65

STIMA: lit. 2.000 / 3.500

20

GIANNI DE TORA

Il sole di Napoli è anche geometria
Acrilico su tela cm. 46x65

STIMA: lit. 2.000 / 3.500

21

GUGLIELMO LONGOBARDO

Tracce di paesaggio urbano 2° (1998)
Tecnica mista cm. 40x60

STIMA: lit. 2.000 / 3.500



BLINDHOUSE

80125 Napoli - via Caio Duilio, 4/d - 10
Tel. 081 2425182 - 081 2395261 - 081 2394642
www.blindarte.com - info@blindarte.com